

Cani razze soggette ad autorizzazione

Risposta dell'11 dicembre 2018 all'interpellanza presentata il 20 novembre 2018 da Patrizia Ramsauer

L'interpellante si attiene al testo.

BELTRAMINELLI P., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - In questo caso, potrò rispondere in modo più dettagliato, anche se non so in che misura sarà ritenuto soddisfacente dalla deputata Ramsauer. La legislazione cantonale sui cani ha come scopo principale la gestione in sicurezza degli animali. Esiste una lista di trenta razze con, cosa non indifferente, i relativi incroci. E l'accento è posto sulla formazione del binomio cane-detentore.

L'interpellante chiede, in primo luogo, quanti siano nel nostro Cantone i cani appartenenti alle razze soggette ad autorizzazione. Più tardi darò alla deputata Ramsauer l'intero elenco, ma posso dire sin d'ora che dal 2009 a oggi sono state rilasciate 1'775 autorizzazioni, mentre 356 binomi non hanno ancora terminato l'iter formativo, a fronte di 831 binomi che hanno ottenuto l'attestato di capacità. "E gli altri?", qualcuno dirà. La differenza è data da una variegata tipologia di casi. Ad esempio, succede che cani vengano ceduti a nuovi detentori sia dentro sia fuori Cantone. Altre volte capita che purtroppo alcuni animali muoiano prima della conclusione della formazione. Occorre prestare attenzione al fatto che una modifica del luogo di detenzione implica il rilascio di una nuova autorizzazione. In questi casi, infatti, è necessaria una nuova verifica delle strutture previste per la detenzione del cane. Quindi, per un unico binomio cane detentore, posso esserci anche due o più autorizzazioni.

In secondo luogo, si chiede di indicare a che razza appartengono, in quale Comune/Quartiere sono "domiciliati" e, se conosciuta, l'età dell'animale. Posso dire che la razza più autorizzata è il pastore tedesco, con 440 autorizzazioni dal 2009, seguito dal pastore belga e l'american staffordshire terrier. Per quanto riguarda invece il loro "domicilio" non mi sembra il caso di procedere ora a un'elencazione orale, ma, anche in questo caso, mi impegno a fornire all'interpellante un elenco completo delle indicazioni richieste.

Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.